

MEGLIO SANI

CHE MALE ACCOMPAGNATI

Oltre 850.000 famiglie italiane

versano in difficoltà economiche a causa di spese sanitarie non previste e pagate di tasca propria.

Ben 342.000 di queste famiglie sono finite temporaneamente al di sotto della soglia di povertà. Le altre hanno visto gran parte del loro reddito divorato dalle cure, e in alcuni casi hanno dovuto impegnare i risparmi di una vita.

● Oggi la sanità pubblica è colpita al cuore dai pesanti tagli finanziari voluti dal governo di centrodestra. Un governo che non ha mai concretamente valorizzato la funzione essenziale del Servizio Sanitario Nazionale, vero garante della salute di tutti.

● Gli investimenti per i servizi sanitari e l'innovazione tecnologica hanno subito pesanti mutilazioni, soprattutto al Sud. Ciò ha costretto moltissimi cittadini a ricorrere a prestazioni private sostenendo costi elevatissimi.

● Le Regioni che applicano il ticket sui farmaci sono: Calabria, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto. Tutte regioni governate dal centrodestra. Sarà un caso?

● Con l'ultima legge finanziaria, il governo ha stanziato per la sanità pubblica una somma inferiore di 2000 milioni di euro al fabbisogno indicato dalla conferenza delle Regioni per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza

NOI INVECE LA PENSIAMO COSÌ'

Consideriamo da sempre la salute un bene fondamentale di ogni cittadino e non è un caso se in tutte le regioni governate dall'Ulivo la sanità pubblica ha raggiunto punte di eccellenza.

Abbiamo dimostrato con i fatti che una sanità pubblica di qualità è possibile. A differenza della destra non abbiamo imposto ai cittadini nuovi ticket sui farmaci. Abbiamo controllato le spese e indicato nei cittadini la sola vera priorità. E i risultati si sono visti: abbiamo razionalizzato la rete degli ospedali, sviluppato l'assistenza territoriale, migliorato le tecnologie per la diagnostica e reso più veloci i tempi degli esami. Oggi vogliamo proseguire su questa strada e migliorare ancora.

PER QUESTO PROPONIAMO:

■ **di porre al centro del sistema sanitario il singolo cittadino** con il suo bisogno di salute e benessere. Lo vogliamo fare investendo sulla prevenzione e sulla continuità dell'assistenza, nella logica di una sanità che non solo "salva la vita" ma "aiuta a vivere";

■ **di aumentare la spesa per la sanità** e soprattutto di spendere meglio le risorse disponibili, valorizzando gli interventi territoriali anche al fine di limitare i ricoveri e il ricorso alle strutture di pronto soccorso;

■ **di qualificare sempre di più il medico di famiglia** come un professionista aggiornato e in grado di seguire i propri assistiti anche nei rapporti con gli specialisti. Per farlo occorre sviluppare la medicina delle cure primarie (MCP), con la capacità di assistere il cittadino 24 ore su 24 garantendo la stessa qualità dei servizi in tutto il paese, dal Nord al Mezzogiorno;

■ **di ridurre le liste d'attesa** oggi spesso incompatibili con il diritto alla salute;

■ **di valorizzare l'autonomia e la responsabilità** dei medici e dei professionisti della sanità.

www.dsonline.it

